

essere annientata la potenza italiana che si protende oltre il mare verso l'oriente, che all'Italia debbono essere tolte Zara, con le isole di Cherso, Lussino, Lagosta e Pelagosa, l'Istria, Pola, Fiume, Trieste, Gorizia, che il nuovo confine dovrà essere portato all'Isonzo ed oltre, possibilmente sino ad Udine. Questo non come un sogno, come un ipotetico programma da svolgere e da perseguire nei decenni e nei secoli futuri, ma come programma attuale, contingente, quasi immediato, come dovere che deve essere sentito e compreso dagli jugoslavi quale massimo e vitale problema nazionale, come ragione prima di tutta l'azione del popolo, dello Stato, del governo jugoslavo. Nelle città e nelle provincie italiane addita le mete che dovranno esser raggiunte dalla attuale generazione.

Il libello del colonnello Kostic attirò per qualche giorno la attenzione del paese, e poi passò, coperto da avvenimenti